

I progetti e i programmi nel saluto del sindaco alla città

Ora punta alla qualità lo sviluppo di Firenze

Negli ultimi anni il problema era di arrestare quel processo degradante di «banalizzazione terziaria» - Interventi nei settori qualificati

Molte cose sono cambiate in meglio a Firenze negli ultimi anni. Più di un problema è stato finalmente preso per le corse.

Dal 1975 la nuova giunta ha realizzato progetti e portato avanti iniziative che hanno segnato a fondo la vita della città. Uno sviluppo distorto in quanto è stato in parte frenato, si sono gettate le premesse per trasformare davvero la qualità della vita.

Oggi, ha detto il sindaco Gabbuggiani in Palazzo Vecchio nel corso del tradizionale incontro con i rappresentanti della città per gli auguri di Natale, abbiamo di fronte una realtà economica, sociale e culturale, «fisica» anche di Firenze, che ha registrato sensibili mutamenti.

Negli anni passati si poneva per tutti noi il problema di arrestare e porre fine a quel processo di «banalizzazione terziaria» consistente nella crisi delle strutture della città, di abbandono delle attività produttive, di sviluppo caotico ed incontrollato delle aree periferiche

di Firenze e del territorio. Il problema centrale, ad esso, ha sottolineato Gabbuggiani, è quello di orientare e sostenere i programmi e gli interventi per uno sviluppo organico diverso dal passato.

Se lo stato di salute della città è complessivamente migliorato, i suoi problemi si pongono ora su una dimensione qualitativa nuova: a giudizio del sindaco sono i problemi di una città che è centro non solo politico, ma anche economico, produttivo, finanziario, artistico della regione le cui attività hanno grande rilevanza sul piano nazionale ed internazionale. Si è allargato lo sviluppo delle produzioni di qualità (nuovi settori ad alta tecnologia nell'industria); si hanno produzioni sofisticate in diversi campi (grandi e medie aziende, artigianato, turismo) che pongono agli amministratori e a tutte le componenti della città problemi qualitativamente nuovi per adeguare le strutture di Firenze e del territorio a queste «vocazioni» e tendenze.

Da tutto questo, ha fatto notare Gabbuggiani, deriva l'esigenza di un rapporto più stretto tra università e società, tra scienza e sviluppo economico e civile. «Una soluzione dovranno trovare anche i problemi del centro storico che non è solo il contenitore di inestimabili valori storici ed artistici, ma è il centro di direzione e «pensante» della città.

È una diversa organizzazione anche per il traffico su tutta l'area metropolitana, avendo presenti gli aspetti inseparabili di diversi tipi di consumi, della tutela dell'ambiente e della salute. Ancora incentivi infine, appaiono le attività scientifiche e culturali che hanno già dimostrato grande capacità di produzione di cultura e di conoscenza.

Impegno sulle grandi questioni non dovrà tuttavia sottrarre l'attenzione per i problemi quotidiani e assillanti come la casa, lo sviluppo dell'occupazione, la condizione dei giovani e degli anziani, la lotta contro la droga, l'emarginazione e per la difesa dell'ambiente.

Loretta Montemaggi auspica un 1981 di pace e serenità

Anche quest'anno, il tradizionale incontro fra il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi, e i giornalisti si è svolto in un clima di cordialità ed amicizia, a conferma degli ottimi rapporti che si sono instaurati fra il massimo organo elettivo regionale e la stampa, che quotidianamente informa i cittadini toscani sulla svolta del Consiglio e dell'Ente Regione nel suo complesso.

Il presidente del Consiglio regionale, che ha dimostrato sempre sensibilità ai problemi dell'informazione e che si è in più occasioni adoperata

per facilitare il lavoro ai rappresentanti della stampa, ha rivolto un saluto non formale ai numerosi giornalisti che allungano lo studio presidenziale di Palazzo Panciatichi. Loretta Montemaggi, nello stesso tempo, ha invitato i giornalisti a farsi garanti di quell'opera di serietà e di correttezza che è l'unica che può maggiormente avvicinare concretamente il cittadino alle istituzioni.

Il presidente del Consiglio regionale - dopo aver rivolto l'augurio che le popolazioni terremotate possano avere al più presto

una casa, un lavoro e condizioni di vita civili - si è anche soffermata sulla attuale situazione mondiale, auspicando che con il 1981 possa allentarsi quel clima di tensione che minaccia la pace in diverse parti del mondo.

Un'analoga cerimonia si è svolta a Palazzo Medici Riccardi, dove il presidente della Provincia, Renato Righi, alla presenza di numerose autorità provinciali e rappresentanti di Paesi stranieri, ha rivolto un messaggio di saluto a tutti gli intervenuti, auspicando un rinnovato ruolo della Provincia, onde rafforzare la crescita delle istituzioni.

E' arrivato ieri a Firenze il commissario del gruppo Genghini

Per i lavoratori Sime forse un Natale sereno

Le banche sono orientate a offrire delle fidejussioni sulla base di precise commesse - Lavoro per oltre 5 miliardi commissionato dall'Arabia Saudita - L'azienda prepara un piano di risanamento

L'ambasciatore Plaia, nominato dal governo commissario per il fallimento del gruppo Genghini, è arrivato ieri a Firenze portando ai lavoratori della Sime notizie rassicuranti circa il futuro dell'azienda, anche se sono tutte da verificare, soprattutto alla luce di quanto le banche sono realmente disposte a fare per riaprire le linee di credito.

In mattinata Plaia ha avuto un incontro presso la giunta regionale, al quale hanno partecipato il presidente della Regione, Mario Leone, gli assessori allo sviluppo economico del Comune e della Provincia, Ariano, e i due rappresentanti dei gruppi consiliari regionali, funzionari del ministero dell'Industria e quasi tutti i rappresentanti degli enti pubblici interessati alle sorti della Sime. Da premettere che l'azienda mantiene ancora intatta tutta la sua vitalità, come contro la crisi di commesse arrivate dall'Arabia Saudita per un valore complessivo di 5 miliardi.

Per poter realizzare questo piano necessario, la condizione al commissario è una garanzia di 900 milioni, a ulteriore dimostrazione - che senza l'aiuto concreto delle banche la Sime non potrà riprendere a pieno la marcia verso il risanamento.

Il commissario Plaia ha, quindi, chiesto agli istituti di credito di pronunciarsi sul futuro dell'azienda, anche alla luce delle nuove commesse e della possibilità di ottenere la garanzia dello Stato sulla base di nuove commesse dal commissario stesso. A sua volta, il presidente Mario Leone ha suggerito che i dodici istituti di credito interessati si costituiscano in un «pool», con la Cassa di Risparmio di Firenze da capofila.

Qual è stato l'atteggiamento delle banche di fronte a queste precise richieste? In un successivo incontro che il commissario ha avuto con il consiglio di fabbrica e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, Plaia ha riferito ai lavoratori che le banche sono bene intenzionate nei confronti della Sime. L'orientamento è appurato: si costituirà un consiglio di fabbrica ed alle organizzazioni sindacali che la direzione aziendale sta predisponendo un piano di risanamento da sottoporre al Cipe.

Sindacati e lavoratori hanno chiesto a Plaia che questo piano venga preventivamente discusso con i lavoratori e che siano fatte adeguate pressioni nei confronti del ministero dell'Industria affinché alla Sime venga garantito un maggior numero di commesse pubbliche. Sostanzialmente, questo primo approccio, che il commissario ha fatto presente al consiglio di fabbrica ed alle organizzazioni sindacali che la direzione aziendale sta predisponendo un piano di risanamento da sottoporre al Cipe.

Sindacati e lavoratori hanno chiesto a Plaia che questo piano venga preventivamente discusso con i lavoratori e che siano fatte adeguate pressioni nei confronti del ministero dell'Industria affinché alla Sime venga garantito un maggior numero di commesse pubbliche. Sostanzialmente, questo primo approccio, che il commissario ha fatto presente al consiglio di fabbrica ed alle organizzazioni sindacali che la direzione aziendale sta predisponendo un piano di risanamento da sottoporre al Cipe.

Il professor Esente, noto primario oculista, rientrerà in servizio a pieno titolo dopo la sentenza del Consiglio di Stato che in sostanza annulla una delibera del consiglio di amministrazione dell'Oftalmico del 1977 che lo dichiarava «decaduto» dalla qualifica di primario. Al professor Esente si rimproverava di aver svolto attività presso una casa di cura privata. Ora, dopo la decisione del Consiglio di Stato, il professore sarà reintegrato nella carriera come se non avesse lasciato il posto.

In pratica questo significa che gli dovranno essere riconosciuti tutti i benefici economici e giuridici dei due anni in cui non ha potuto esercitare in ospedale. Tradotto in soldoni significa circa 100 milioni. Dovrà sbrigarsi l'unità sanitaria locale

Piccola storia di cento milioni che potevano essere risparmiati

Firenze 10, sotto la cui giurisdizione, dopo il varo della riforma sanitaria, rientra l'Oftalmico.

Il caso Esente vide all'epoca accese polemiche sulla stampa e nelle sedi istituzionali. L'allora consiglio di amministrazione in carica aveva deciso una transazione con il primario, adottando una delibera che lo riassumeva in servizio a condizione di non pretendere riconoscimenti economici per il periodo di assenza dall'incarico ed inoltre di rientrare in servizio con l'obbligo del tempo pieno.

In pratica i cento milioni che oggi devono essere sborsati dall'ente pubblico, potevano benissimo essere risparmiati.

Ma il comitato regionale di controllo, però bene allora di annullare la delibera, rimettendo tutto in gioco.

Ora il Consiglio di Stato, decretando il reintegro del professor Esente in servizio, ha tagliato la testa al toro. Ma con un costo altissimo che poteva essere evitato e che oggi ricade sulla collettività.



Positivo il lavoro della Toscana nelle zone terremotate

Il lavoro svolto fino ad ora dalla Toscana e dalle sue istituzioni per aiutare le popolazioni terremotate è da ritenersi largamente positivo. Nel corso di un incontro che si è svolto ieri a Palazzo Budini Gattai fra Regione, Anici, Urpi, presidenti delle provincie e sindaci dei comuni capoluogo, è stata posta la necessità di portare avanti ulteriori iniziative, ma di natura e qualità diverse, per affrontare con idee chiare e con mezzi adeguati la seconda fase, quella cioè della ricostruzione.

A questo proposito, la giunta regionale affronterà globalmente la questione per definire le linee principali di un piano operativo di lungo periodo.

Trentasei alloggi a Torri e Cintoia

Consegnati i primi appartamenti del piano decennale per la casa

Costruiti dalla coop «Persiane verdi» aderente alla Lega - Si tratta di una costruzione a proprietà indivisa - Un altro progetto nella zona delle Piagge

Trentasei alloggi costruiti con i finanziamenti del piano decennale per la casa. Sono quasi ultimati, mancano gli ultimi ritocchi. La consegna ufficiale alle famiglie è avvenuta domenica mattina nel quartiere delle Torri a Cintoia: autorità cittadine, discorsi e rinfresco, questa volta è stata invitata anche la banda musicale Rossini.

Gli appartamenti sono stati realizzati dalla cooperativa a proprietà indivisa, «Persiane Verdi» dell'ARCAT aderente alla Lega. Pare che si tratti del primo lotto di case in Italia terminato con i fondi della legge numero 457. Alla cerimonia della consegna hanno partecipato il presidente della Regione Mario Leone, della Provincia Righi, il sindaco Elio Gabbuggiani, l'assessore alla casa Marino Bianco, il presidente dell'ARCAT Di Biagio ed il vice presidente Andreola.

La cooperativa «Persiane Verdi» ha già portato a termine due interventi nella zona delle Torri; il precedente contava 24 appartamenti. Un terzo progetto è in fase di realizzazione alle Piagge dove saranno costruiti altri trenta alloggi.

Cosa sono le cooperative a proprietà indivisa? In questo tipo di associazione immobiliare il costruttore resta di proprietà della cooperativa. I soci hanno in uso l'appartamento e nello stesso tempo diventano proprietari di una parte indivisa dell'edificio. Si tratta di un tipo di cooperazione con spiccati fini di mutualità, la casa viene concepita come un bene sociale. Prima era molto vantaggiosa perché lo Stato interveniva con il novanta per cento dei finanziamenti necessari alla costruzione.

La legge 457 (piano casa) ha invece fortemente penalizzato questa forma di cooperativa in quanto il socio si deve impegnare a versare il 45 per cento dei fondi anche se dispone di un reddito basso. Da tempo il movimento cooperativo chiede una profonda riforma di questo istituto che per i suoi fini sociali dovrebbe favorire le famiglie di lavoratori e dare ai ceti meno abbienti la garanzia e la sicurezza di un alloggio.

La cooperazione rivendica inoltre il finanziamento del secondo biennio del piano decennale e lo snellimento delle pratiche amministrative e bancarie.

Le cooperative dell'ARCAT stanno per portare a termine il programma triennale che prevedeva la realizzazione di 7.500 alloggi.

Processati per direttissima ieri mattina l'assicuratore, l'avvocato e la sorella di quest'ultimo accusati di omicidio e detenzione di armi ed espulsi giovedì sera, dopo che su una «Dyane» in piazza della Repubblica era stata trovata una pistola Steyer.

Il ragioniere Alfredo Benassi è stato condannato ad un anno e 5 mesi, mentre l'avvocato Pasquale Chiodi ha avuto un anno e sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, analoga pena del Benassi è stata inflitta a Maria Grazia Chiodi, il pubblico ministero dottor Nannucci aveva chiesto un anno e 200 mila lire di multa per ancora necessario il valido sostegno dell'opinione pubblica e l'intervento degli enti locali affinché dalle promesse si passi ai fatti. Dopo l'incendio di ieri si può dire che per i lavoratori i problemi sono tornati tutti liberi. I giudici hanno accolto la tesi dell'avvocato Corbi, che ha sostenuto che la pistola «Steyer» non figurava nell'itinerario delle armi da guerra. E l'avvocato Pasquale Chiodi era stato tirato in ballo dal Benassi.

Tre condanne per la pistola rinvenuta giovedì in un'auto

Sindacati e lavoratori hanno chiesto a Plaia che questo piano venga preventivamente discusso con i lavoratori e che siano fatte adeguate pressioni nei confronti del ministero dell'Industria affinché alla Sime venga garantito un maggior numero di commesse pubbliche. Sostanzialmente, questo primo approccio, che il commissario ha fatto presente al consiglio di fabbrica ed alle organizzazioni sindacali che la direzione aziendale sta predisponendo un piano di risanamento da sottoporre al Cipe.

Incontro per la CAMAB; l'occupazione non si tocca

Si è svolta una assemblea pubblica alla ditta CAMAB (produce minuteria metallica) organizzata dal consiglio di fabbrica, dalla FIAM di zona e dal consiglio unitario della zona di Scandicci. Le Signe-Firenze quartier è a La Verzaia; CAMAB si inserisce nel quadro di una situazione assai articolata del settore orafogemmeria e minuteria metallica che attraverso alcune difficoltà.

La CAMAB è tuttavia una azienda solida che intende superare questo periodo di difficoltà, non intervenendo sulla riorganizzazione della produzione, ma mantenendo il decentramento e procedendo alla chiusura di settori. I lavoratori, i sindacati e i rappresentanti del quartiere hanno convenuto sull'esigenza di un impegno per evitare qualsiasi riduzione della potenzialità della CAMAB, per riorganizzare razionalmente l'azienda e consentire così una maggiore economicità di gestione, difendendo l'occupazione in questa fase e di ripartire per una successiva espansione.

Grande festa alla centrale del latte

Grande festa del latte, alla Centrale di via Circondaria. Domenica per il tradizionale appuntamento di Natale migliaia di fiorentini hanno visitato gli stabilimenti. Paltoncini colorati, bandierine, manifesti; autentici protagonisti della giornata i bambini e i ragazzi che hanno vivacizzato tutte le attività in programma dalle gare podistiche, alle visite agli impianti di imbottigliamento del latte alla degustazione della panna.

Dopo l'edizione speciale del 1979, che aveva segnato il venticinquesimo anniversario della Centrale, da quest'anno la festa non è più anonima ma si caratterizza per un tema particolare. Il 1980 è stato «Il latte e lo sport».

Oltre al divertimento anche una tavola rotonda con la presenza di medici ed esperti. Al dibattito hanno partecipato il professor Antonio Moretini, il dottor Remo Pancini, Marcello Grazzini, presidente della Centrale, il sindaco Gabbuggiani, e gli assessori Sbordoni e Amorosi.

PICCOLA CRONACA

FARMACIA NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20r; Via Ginori 50r; Via della Scala 40r; Piazza Dalmazio 2r; Via G.P. Orsini 3r; Via di Bronzi 22r/a/b; Via Starnina 41r; Int. Staz. S.M. Novella; P.zza Isototto 5r; V.le Calzavara 2/a; Borgonissanti 40r; V. G.P. Orsini 107r; P.zza Della Cure 2r; V.le Guidoni 80r; V. Calzavara 7r; V. Senese 200r.

ATTIVO ARCI/CACCIA
Oggi alle 20.30 nella Casa del popolo 25 Aprile si terrà un attivo provinciale dell'ARCI-CACCIA. Nel corso dei lavori verrà dato l'avvio alla campagna di tesseramento per il 1981 e sarà inoltre fatto il punto sul disegno di legge di modifica che regola la tutela della fauna e la disciplina dell'esercizio venatorio, disposto dal governo.

LA SITA PER LE FESTE
In occasione delle prossime festività, i servizi della SITA osserveranno il seguente orario: giovedì prossimo (Natale) e il primo gennaio 1981 sospensione completa dei servizi. Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 dicembre prossimi verranno invece svolte le corse previste nei giorni festivi. Per maggiori dettagli rivolgersi all'ufficio informazioni Sita al numero telefonico 211487.

ASTRATTISMO CLASSICO
Oggi alle 18, a cura dell'assessorato alla cultura del comune, sarà inaugurata, nella sala D'Armi di Palazzo Vecchio, la mostra sull'«Astrattismo Classico: Firenze 1947-50». La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio 1981 tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 con chiusura settimanale il lunedì.

MERCATO PIANTE E FIORI
In occasione della festa di Natale e del Primo gennaio, il mercato settimanale delle piante da fiore e da ornamento che si tiene ogni giovedì sotto i portici di via Feltrina, verrà anticipato di domani e mercoledì 31 dicembre prossimo.

CONCORSO PUBBLICO
Sulla Gazzetta Ufficiale numero 333 è stato pubblicato l'estratto del bando di concorso per la copertura di posti di operaio comune (III categoria), qualificati di mestiere e addetto alle pulizie presso i servizi Generali dell'Ateneo Fiorentino. Il termine per la presentazione delle domande scade il 3 gennaio prossimo.

CANINA SMARRITA
Lautia manca a chi riporta una canina basetta a pelo rasato fulvo di 3 anni, smarrita il 16 dicembre scorso tra le 11 e le 12 in via Cino Bocchi. Chi ne avesse notizia è pregato di telefonare ai numeri 587761 oppure 571597.

Rapina in banca a Campi Bisenzio

CAMPI BISENZIO - Una rapina che ha fruttato ai malviventi 175 milioni di lire è stata compiuta poco prima delle 11 in un'auto di via Ritrata e Artigiana di Campi Bisenzio, un comune nei pressi di Firenze. Quattro persone con pseudonimi, armate di mitra, hanno sequestrato e immobilizzato gli impiegati e i pochi clienti e hanno preso il denaro della cassafora e dei cassetti. Sono poi fuggiti su una «Miniminer».

Mercatissimo
MODA QUALITÀ RISPARMIO

Arrivano le FESTE
Per una scelta felice dei Vestiti regali ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

DICEMBRE 25 GEN NATALE 31 S.SILVESTRO 6 EPIFANIA

CAVUROTTO
ARGENTERIA • GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARTICOLI DA REGALO
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO - I MIGLIORI PREZZI
VIA CAVOUR, 26-28 r - VIA DEL CORSO, 52 r

Smach!
BOUTIQUE
IL MEGLIO DELLE MIGLIORI MARCHE
FRATIGLIONI & FUMMI
P.zza Dalmazio, 51-52 r - Tel. 473.840 - FIRENZE

RISTORANTE DEGLI ANTELLI
Insiguito nell'anno 1980 del PREMIO QUALITÀ E CORTESIA MERCUCIO D'ORO e AQUILA D'ORO
Augurando BUONE FESTE alla spelti, la clientela comunica che per il GENONE DI S. SILVESTRO sono aperte fin d'ora le prenotazioni
LA CENA E' ALLIETATA DALLA MUSICA, MA SENZA BALLO
Prenotaz. tel. 055/295105

CALZOLERIA
PREZZI PREZZI PREZZI
Remo 2
PREZZI PREZZI PREZZI
FIRENZE
VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

TANINI
VIA DE' NERI 15 R. - TEL. 287.582 FIRENZE
VIA DEI VAGHELLI 44 R. - TEL. 671.557
VIA ROCCA TALLA 27 N. - TEL. 671.557
...ora una OFFERTA NATALIZIA
TV A COLORI 20 pollici 530.000
TV A COLORI 26 pollici telexesco 780.000
BATTITAPETO LUSO 80.000
Assistenza tecnica del titolare sempre gratuita

GREMONI
MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
Premio Qualità e Cortesia 1971

OTTICA RADIORADAR
«PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76»
«PREMIO SCUDO D'ORO '78»
per OCCHIALI DA VISTA E SOLE
E LENTI CORNEALI
APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI
VIA S. ANTONINO 64/R - TEL. 298.549 - FIRENZE

Buon Natale da
AEMADPOUR
IMPORT - EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/a
(Lungo FAURET)
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista